

TAVIGLIANO, DOMANI LA FESTA CON IL CONCERTO

# Sessant'anni di musica per il coro La Piüma

Domani alle ore 21, nella Parrocchia di Tavigliano il Coro "La Piüma" festeggerà i primi sessant'anni di attività con un concerto, al quale parteciperanno anche le altre due corali taviglianesi: Le Gocce di Rugiada dirette da Enrico Martinelli e Le Voci del Sabato Sera dirette da Alessandro Lamantia.

Il canto popolare è l'espressione spontanea della gente e ne interpreta i sentimenti e le aspirazioni; in esso si rispecchiano i vari fattori ambientali, le tradizioni e le rievocazioni. Veniva tramandato e diffuso oralmente in svariati ambienti della giornata. E così sono nati i primi Cori ed altri stavano nascendo. Come nel nostro caso, nel 1961 il maestro Romano Boffa Sandalina prese in mano la "Schola Cantorum", uno sparuto gruppetto di ragazzi



e ragazze che fino allora cantava la Messa sotto la direzione del parroco, don Enrico Te-

resio Lega.

Da allora sono appunto trascorsi 60 anni e parecchi direttori hanno passato la bacchetta della direzione. Joseph Barbieri; dr. Filippo Falchero che all'inizio degli anni 80 ha riaperto le porte al gentil sesso; Italo Martinelli, già direttore de "Le Gocce di Rugiada", a seguito del trasferimento del dr. Falchero in Liguria; Giorgio Berruti che ha dovuto abbandonare alla fine del 2014 per motivi di salute; da Annie Zanin Prella (già corista, oltre ad essere direttrice del Coro Valle Elvo) e poco dopo da Massimo Givonetti (già corista), attuale direttore. Il repertorio originario, a carattere prevalentemente alpino e popolare, da parecchi anni si è ampliato con brani musicalmente più impegnativi fino ad arrivare alla polifonia.

A lato, in una foto di Marzia Pozzato, il coro in chiesa a Tavigliano in una delle ultime esibizioni prima della pandemia.

ROSAZZA

# Dalla Regione 320mila euro

Saranno utilizzati per la passerella sul Cervo che metterà in sicurezza il passaggio dei pedoni. Delmastro e Crovella: «No alle fusioni, meglio le unioni dei servizi»

Convintissimi della necessità di unire i servizi dei Comuni, soprattutto se di modeste dimensioni. Contrari invece alle fusioni.

È il pensiero del sindaco di Rosazza Francesca Delmastro e del presidente dell'Unione Montana e sindaco di Andorno Micca Davide Crovella.

Dalla Regione, infatti, nei giorni scorsi è arrivata un bel regalo di Natale: ben 320mila euro. Si tratta di fondi stanziati dal Ministero dell'Interno nell'ambito delle risorse europee del PNRR. «È la dimostrazione» spiega Delmastro «che quando si lavora bene, come noi in valle stiamo facendo, i risultati arrivano. I soldi verranno utilizzati per la messa in sicurezza della passerella che taglia il Cervo. Oggi è particolarmente stretta addirittura per le auto, quindi pericolosissimi per pedoni e ciclisti. Il progetto prevede di ampliare il ponte con una passerella dove il transito pedonale sia messo in sicurezza». Tutta la parte progettuale è stata se-



Il sindaco di Rosazza Francesca Delmastro e il presidente dell'Unione Montana Davide Crovella

guito dall'ufficio tecnico dell'Unione. «I nostri Comuni sono convenzionati con esso, non potremmo permetterci un ufficio tecnico in realtà piccole come le nostre» afferma Delmastro.

«In questo modo invece i progetti vanno avanti, i cittadini hanno i servizi e i risultati si vedono». Dello stesso parere il presidente dell'Unione Crovella: «Le normative re-

centi non sono sicuramente generose con le fusioni. E in futuro lo saranno ancora meno. Quindi non ha senso percorrere questa strada, mentre l'unione dei servizi è la risposta, anche dal punto di vista dell'economicità, alle esigenze dei singoli piccoli enti».

Crovella aggiunge poi un particolare: «La legge regionale ora prevede che l'iter di fusione venga bloccato se, in occasione del referendum consultivo, anche un solo Comune vede la maggioranza dei suoi cittadini contrari. Dunque da un lato ci pare giusto preservare l'identità dei Comuni, dall'altro si ottengono i vantaggi economici seguendo la strada dell'unione dei servizi».

In valle Cervo altri due Comuni hanno ottenuti fondi del PNRR attraverso la Regione. Anche se gli importi sono decisamente meno importanti: si tratta di Pralungo che ha ottenuto ventimila euro e del Comune di Miagliano che invece ne ha ottenuti 50mila.

SAGLIANO

# Messa in ricordo di don Kin Ming

Domenica sarà ricordato il diciottesimo anniversario della morte di don

Domenico Kin Ming, sacerdote che viene ricordato sempre

con affetto in valle Cervo dove aveva operato. Come dimostrano i fiori freschi che vengono continuamente depositi sulla sua tomba ad Oropa. Domenica, nella ricorrenza della morte, il parroco di Sagliano don Renato Bertolla ricorderà don Domenico nella Messa delle 11.



SAN GIOVANNI

# Sarà benedetta la corona dell'Avvento

Benedizione della Corona dell'Avvento e accensione della prima Candela, quella dei Profeti, domenica prossima 28 novembre, prima del Tempo d'Avvento al Santuario di San Giovanni Battista nella Santa Messa celebrata alle ore 16. In quest'occasione saranno presentati alcuni impegni comunitari per questo importante tempo liturgico.

MIAGLIANO

# Un concorso per il calendario

"Miagliano challenge". È l'iniziativa promossa dall'Associazione Pro Loco Miaglianese.

Lo scopo è quello di aiutare nella realizzazione del calendario del paese 2022. I partecipanti dovranno creare una composizione artistica (disegno, pittura, collage) rigorosamente in 2d su un foglio A4 che raffiguri Miagliano o una sua peculiarità.

Il concorso è aperto a tutti. Gli interessati a prendere parte dovranno mandare una foto dell'opera entro il 30 novembre ai numeri 3349226486 /3388337869.

Tutte le opere verranno pubblicate sui canali social dell'associazione dove si potranno votare.

Le dodici fotografie più votate verranno pubblicate sul calendario. Gli organizzatori ricordano che come opere in concorso non sono ammesse fotografie.

TOLLEGNO

# Nuova madrina per il gruppo Alpini

La festa per Paola Amisano e per il venticinquennale della loro sede

Festa speciale per gli alpini di Tollegno, domenica 21 novembre. Due momenti associativi importanti di aggregazione nella stessa giornata: la presentazione della nuova madrina del Gruppo e la ricorrenza dei 25 anni di inaugurazione della loro sede di via Mancini. Una lunga tradizione di madrine accompagna la vita del locale gruppo A.N.A., fin dal 1933. Da oggi Paola



Amisano si incarica di vivere in simbiosi con alpini, amici e aggregati, armonizzandone le attività che gradualmente stanno cercando di superare il periodo delicatissimo della pandemia. Paola ha da sempre respirato aria alpina in casa e conosce pregi e difetti delle penne nere. Il

curriculum ideale di una madrina. Dal 1996 gli alpini tollegnesi vivono e operano nella casa che da soli si erano edificati su terreno concesso in convenzione dal Comune di Tollegno e partendo da un prefabbricato (la "Valentina") che ospitò i terremotati del Friuli nel 1976.



La madrina Paola Amisano con capogruppo Venerando Ingoglia. A sinistra la sede realizzata un quarto di secolo fa